

È però da considerarsi che il Massera ha avuto un episodio di incidente cerebrovascolare esitato in emorragia, con le conseguenze del caso, che in un uomo di età avanzata lasciano invariabilmente un indebolimento delle capacità cognitive. E' anche verosimile, sulla base dei dati psicometrici, ipotizzare che il soggetto, su una condizione sicura di deterioramento cognitivo, tenda amplificare la sua condizione di base, come spesso succede in queste condizioni, anche soltanto per fattori ansiosi legati alla situazione di visita con diversi medici, in situazioni formali.

L'insieme dei dati radiologici è, comunque, quando rapportato all'esame clinico obiettivo e psichico, riferibile ad una demenza vascolare di gravità media, sulla quale sussistono elementi di esagerazione. Il soggetto è in una condizione di compenso estremamente precario e per stress anche lievi si può disorganizzare comportamentalmente anche in forma severa.

L'insieme della demenza vascolare e del quadro affettivo crea una condizione sindromica di sicuro rilievo clinico e valore medico legale che fa sì che il soggetto non sia capace di partecipare coscientemente al processo, poiché la condizione neuropsichiatrica osservata riduce al minimo le risorse cognitive affettive rendendo impossibile la comprensione del contesto, il ruolo delle parti, una collaborazione con la difesa.


Prof. Roberto Tatarilli

Roma 10 maggio 2007